

Zuchtriegel: «Porta Rosa apre a fine mese»

Il direttore dell'area archeologica Paestum-Velia risponde a Sgarbi: «Non diciamo no ai privati, ma pubblico è meglio»

IL CASO » ASCEA

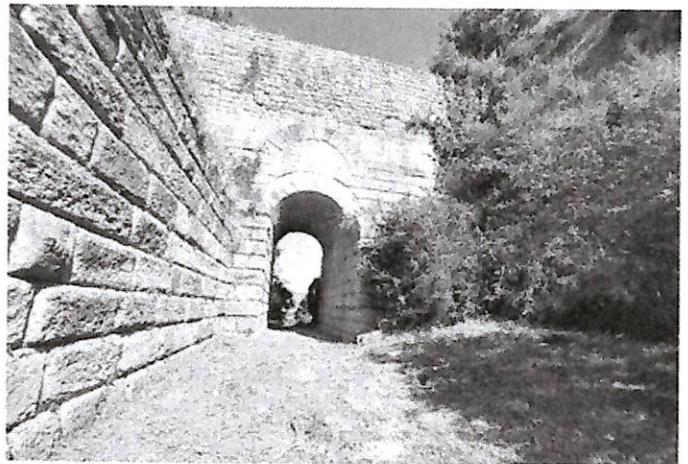
di Nicola Salati

► **ASCEA**

«La collaborazione con i privati è fondamentale nel settore della valorizzazione, della promozione e del sostenimento delle attività culturali. Per quanto riguarda la gestione e la manutenzione, non vedo al momento soggetti in grado di subentrare al Ministero dei Beni Culturali, sia per competenze specifiche nella tutela sia per la capacità di spesa e efficacia». È la risposta che il direttore dell'area archeologica Paestum- Velia, **Gabriel Zuchtriegel**, dà al critico d'arte **Vittorio Sgarbi** che aveva lanciato la provocazione di privatizzare il sito. «A meno di tre mesi dal passaggio di consegne, il Parco Archeologico di Paestum e Velia, quale istituto autonomo del Mibact, ha stanziato 700mila euro - svela il direttore - per interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria. Inoltre lavori per 150mila sono già stati realizzati, tra cui lo smontaggio di una copertura pericolante e ingombrante nella città bassa». In questa ottica di recupero del sito va anche l'azione congiunta con il Comune di Ascea e con la Comunità Montana Bussento, Lambro e Mingardo che ha portato alla pulizia di 80mila metri quadrati di rovi e verde infestante, portando alla luce strutture e monumenti che non si vedevano da decenni. Un capitolo a parte è invece rappresentato da Porta Rosa e lo stesso Zuchtriegel anticipa che «il Polo museale ha ottenuto un finanziamento dal Ministero per la messa in sicurezza dell'accesso Sud di Porta Rosa e si sta preparando l'aggiudicazione dei lavori. Nel frattempo abbiamo appaltato lavori per 130mila euro per il crinale degli dei». E quindi nell'ambito di

questi lavori, che cominciano domani, la previsione è quella di creare un accesso alternativo a Porta Rosa, da Nord: «Entro la fine del mese sarà visitabile nuovamente», sottolinea Zuchtriegel che poi aggiunge: «Vorrei però anche sottolineare che le nostre ambizioni per la valorizzazione di Velia vanno molto oltre Porta Rosa, anche se è un monumento di grande importanza e suggestione. Vogliamo raccontare tutta la storia del sito, dalla fondazione focca fino al castello medievale, le case, i santuari, la produzione artigianale, il territorio, il rito, la cultura e il pensiero». In questa ottica va l'unificazione del biglietto con quello di Paestum: «Se c'è poi un privato che vuole fare di più è il benvenuto. - conclude Zuchtriegel - E a Vittorio Sgarbi ho già mandato un messaggino per invitarlo a Velia e prendere visione delle novità».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Porta Rosa come si presenta dopo i primi interventi di pulizia, da domani via ai lavori per il percorso alternativo